



CAUCASO

Viaggio di gruppo

22 settembre / 02 ottobre 2016

ARMENIA - GEOGRAFIA: grande poco più della Sicilia, **29.473 kmq con 3 milioni di abitanti**, l'Armenia, (chiamato anche **Hayastan**) si situa nella regione del Caucaso. Nel mondo vivono **altri 8 milioni di Armeni**.

Il territorio si eleva verso nord per formare la catena montuosa del **Piccolo Caucaso** (Maly Kavkaz) e le aride pianure si estendono verso sud fino alla Turchia e all'Iran. Solo il 10% del paese presenta un'altitudine inferiore ai 1000 m, mentre la vetta più alta è quella del **Monte Aragats**, con i suoi 4090 m. Il fiume Araks segue gran parte del confine tra Armenia e Iran e parte del confine con la Turchia. Nel giro di pochi chilometri il paesaggio può cambiare dall'arido territorio pedemontano allo scenario alpino; la fertile valle dell'Ararat produce la maggior parte dei prodotti agricoli del paese.

Il blocco energetico imposto dall'Azerbaijan ha portato a una massiccia deforestazione, in quanto i cittadini hanno tagliato gli alberi per procurarsi legna da ardere. Le foreste e i boschi coprono poco più di un decimo del territorio dell'Armenia, la terra arida circa il 18% e un terzo è destinato ai pascoli.

Il **clima è continentale con inverni rigidi ed estati torride**. Le precipitazioni sono scarse. In inverno le catene montuose meridionali sono di solito innevate mentre nelle zone più basse come la valle di Ararat, dove si trova Yeravan, le precipitazioni sono scarsissime e le temperature sono torride in estate.

Il paese confina a nord con la Georgia, ad est con Azerbaijan, a sud con Iran ed a est con la Turchia. I confini con Turchia ed Azerbaijan sono chiusi

YEREVAN: capitale del paese. La città conta 1.200.000 abitanti

In ARMENIA visiteremo:

Yerevan (la capitale), città, mercato all'aperto, il museo storico, quello dei Manoscritti ed il museo del Genocidio

Garni (tempio pagano) ed il Monastero di Gheghar (la Lancia) – Etchmiadzin (Cattedrale e messa con rito Armeno) –

St. Hripsime – rovine di Zvartnots – Khor Virap (ai piedi del monte Ararat), Caravanserraglio di Selim, Cimitero delle croci "Khachkars – Lago Sevan



Grande Ararat

Piccolo Ararat

YEREVAN





YEREVAN: mercato



Armenia: Frutteto dell'Urss

Al tempo dell'Unione Sovietica, quando l'economia era pianificata, l'Armenia assumeva il ruolo di produttore di frutta e verdura per tutta l'Urss.

Dall'Armenia arriva a noi l'Albicocca. **Armellino** (o sue variazioni) deriva dai dialetti veneti (in veneziano *armellino* significa 'albicocco' poiché albero da frutto tipico dell'Armenia. Il nome popolare ha ispirato anche Linneo nell'assegnare il nome scientifico dell'albero, *Prunus armeniaca*.







YEREVAN: primi piani al mercato



YEREVAN: Matenadaran



Lingua: se si volesse classificare il Caucaso per la lingua, lo si potrebbe frammentare in tre grandi gruppi principali: caucasico, indoeuropeo e turco. **L'armeno è una lingua indoeuropea** ed è la lingua indoeuropea più diffusa nel Caucaso.

La letteratura è ricca di proverbi, fiabe e racconti popolari e il contributo degli scrittori e dei poeti del XX secolo è significativo. **Khachatour Apovian** è considerato il padre della letteratura moderna armena.



YEREVAN: Matenadaran



YEREVAN: serata a teatro

L'**Armenia** possiede un **folklore** estremamente ricco e tanti balli quante sono le regioni. Molte persone percepiscono qualcosa di speciale nelle danze e nei ritmi degli Armeni: la fierezza, la passione, l'eloquenza, la signorilità s'incarnano nelle loro danze e costituiscono una parte inscindibile della vita sociale e culturale di questo popolo.

La **musica folcloristica** è ancora molto viva in **Armenia** e nei luoghi della **diaspora**. Nella sua forma più autentica e genuina appartiene alla musica di tradizione **mediorientale**. È monofonica (senza accompagnamento armonico) e solitamente accompagnata da strumenti a percussione. Gli strumenti musicali più popolari e comunemente suonati sono il **duduk**, la **zurna**, il **dhol**

Nessun altro strumento musicale è in grado di rappresentare le emozioni del popolo armeno, come il **duduk**, o *dziranapogh* ("**flauto albicocca**").



YEREVAN: Museo del Genocidio

Genocidio Armeno

“Medz Yeghern”

il Grande Male !



La fase più tragica della recente storia Armena inizia con la tragica notte del **24 aprile del 1915**, ad Istanbul, quando militari e polizia turca **arrestarono ed uccisero migliaia di intellettuali, studiosi e poeti di origine armena.**

Poi, sistematicamente, **il massacro** andò avanti più a Oriente, **nelle terre abitate da millenni dal popolo armeno. Uccidendo gli uomini e deportando i bambini e le donne nel deserto siriano, dove morirono per la fame e per la sete, abbandonati. Oltre un milione gli armeni scomparsi!**

I beni sequestrati andarono ad arricchire alcune famiglie turche. **Fu il Medz Yeghern, il “Grande Male”.**

YEREVAN – piazza della Repubblica



GHEGHARD:

Chiesa della Lancia



Il nome attuale Geghard fu dato nel XIII sec. significa "il monastero della lancia", con riferimento alla lancia che ferì Cristo durante la crocifissione, che secondo la leggenda sarebbe stata portata in Armenia dall'apostolo Taddeo e conservata nel monastero insieme a molte altre reliquie.

Oggi è esposta nella città di Echmiadzin.



GARNI

Tempio del 1° secolo d.C.
edificato da re Tiridate I°





Il **Lavash**, è il piatto tipico nazionale: una sottile pasta di pane cotta nel **tonyr** (forno circolare) e così trasparente che i raggi di sole vi passano attraverso.

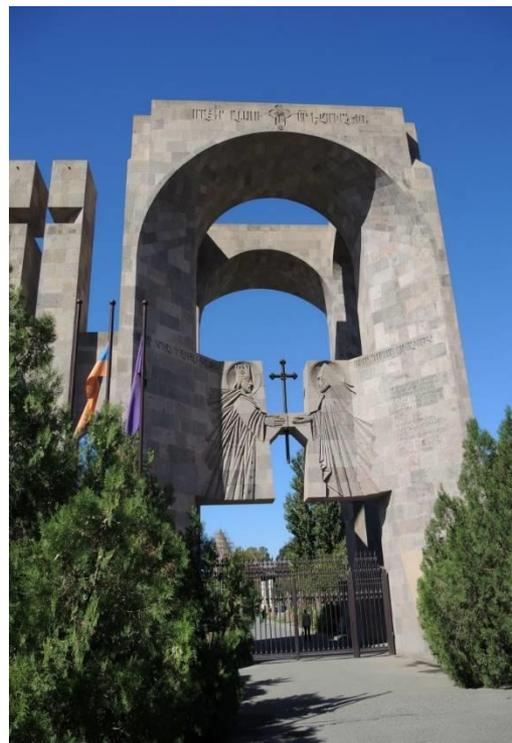
Gli armeni la usano come piatto, come casseruola e come cucchiaio.

Molti piatti sono cucinati su un fuoco leggero, coperti dal Lavash.





ZVARTNOTS – rovine della Cattedrale di San Giorgio, anno Mille / Sullo sfondo il massiccio dell'ARARAT



ETCHMIAZDIN

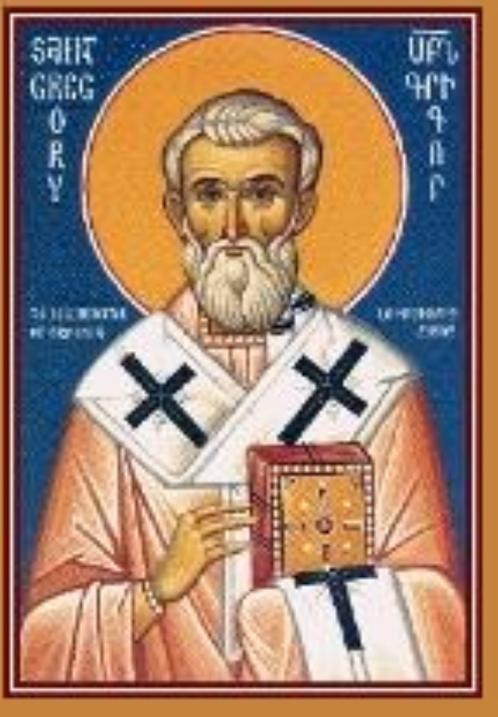
Cattedrale e residenza
ufficiale del Catholicos
d'Armenia



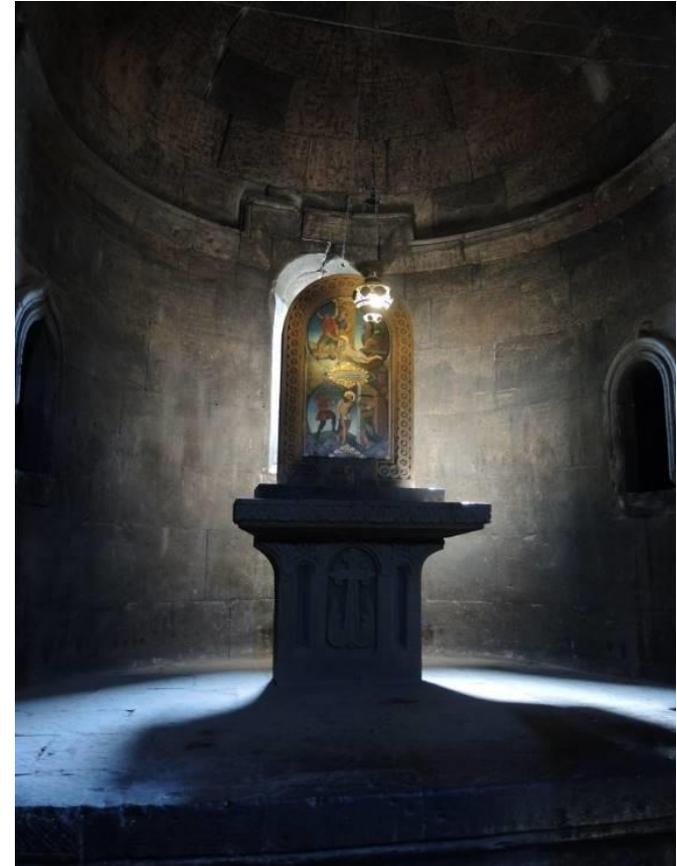




KHOR VIRAP e il m.te Ararat m.5137



Nel sud dell'Armenia si visita il **Monastero di Khor Virap** (pozzo profondo), sito importante di pellegrinaggio vicino al confine con Turchia dove **San Gregorio Illuminatore** fu imprigionato per 13 anni prima della conversione dell'Armenia nel 301 d.C. Dal Monastero si gode di una splendida vista del biblico **Monte Ararat**, purtroppo, per gli Armeni, oltre il confine turco.



La **Chiesa apostolica armena** è la più antica **Chiesa cristiana nazionale del mondo**: il già millenario regno d'Armenia si è convertito al cristianesimo attorno all'anno 300, sotto l'influsso di **san Gregorio l'Illuminatore** (240-332), proveniente da una famiglia nobile parta. Un altro santo, **Meshrob Mashdotz** (354-440), ha fornito al popolo armeno un **alfabeto proprio**, favorendone l'emancipazione culturale dal mondo greco e persiano e ponendo le origini di una cultura dai tratti singolari e dalla radicata fedeltà cristiana.



Monastero di Noravank
(XII – XIV sec)

Il cuore del monastero è costituito dalla chiesa a due piani di **S. Astvatsatsin**, la Santa Madre di Dio in armeno



Cimitero di NORADUZ con le caratteristiche croci di pietra, KHACHKARS

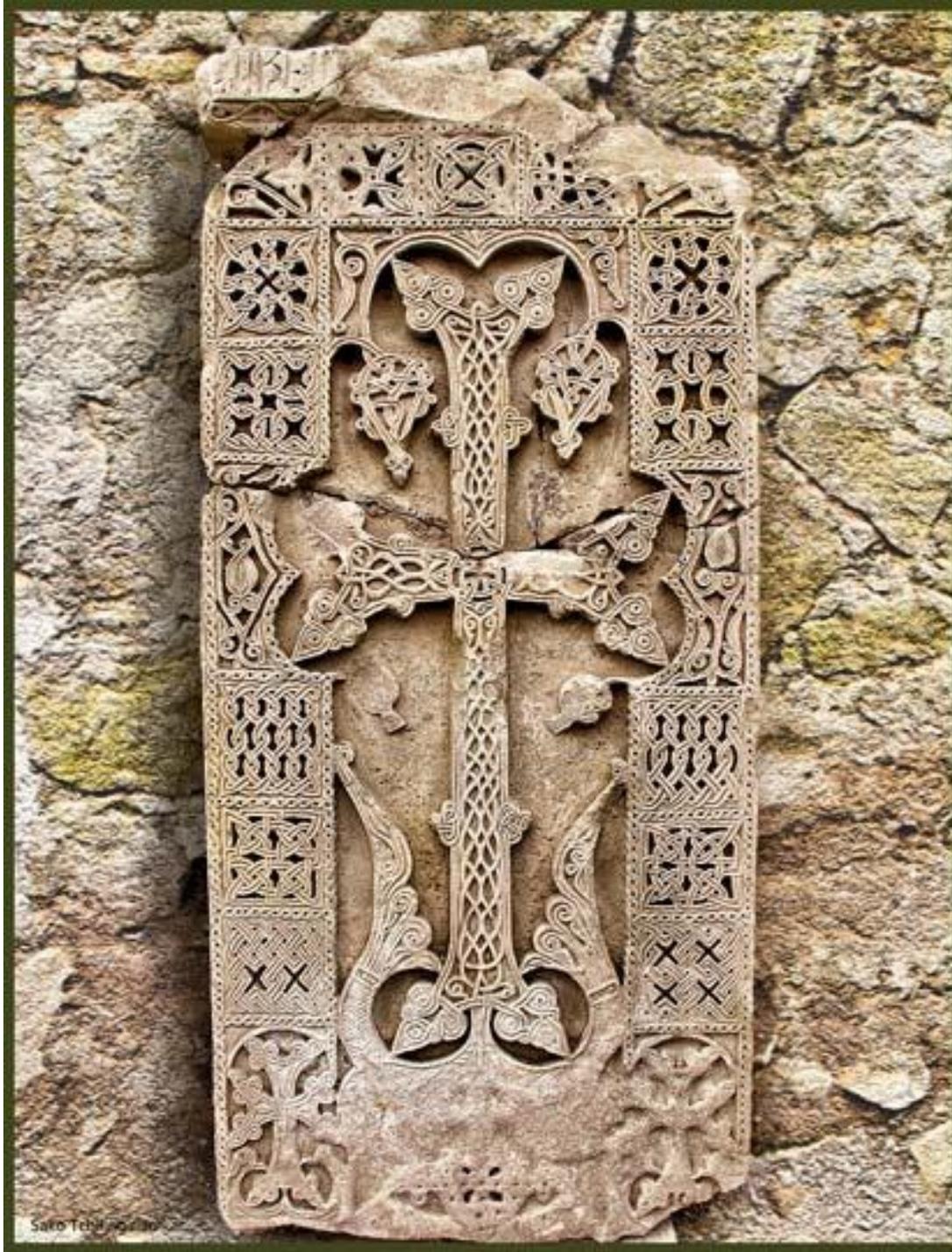
KHACHKARS



Dal IX secolo in Armenia iniziarono ad essere realizzati i primi esemplari di *khachkar* (croce di pietra) che presto divennero vere icone della tradizione religiosa armena diffondendosi in ambito sia civile (come cippi miliari e segnali di confine) sia, e soprattutto religioso, come monumenti funerari, commemorativi o elementi decorativi in chiese e monasteri.

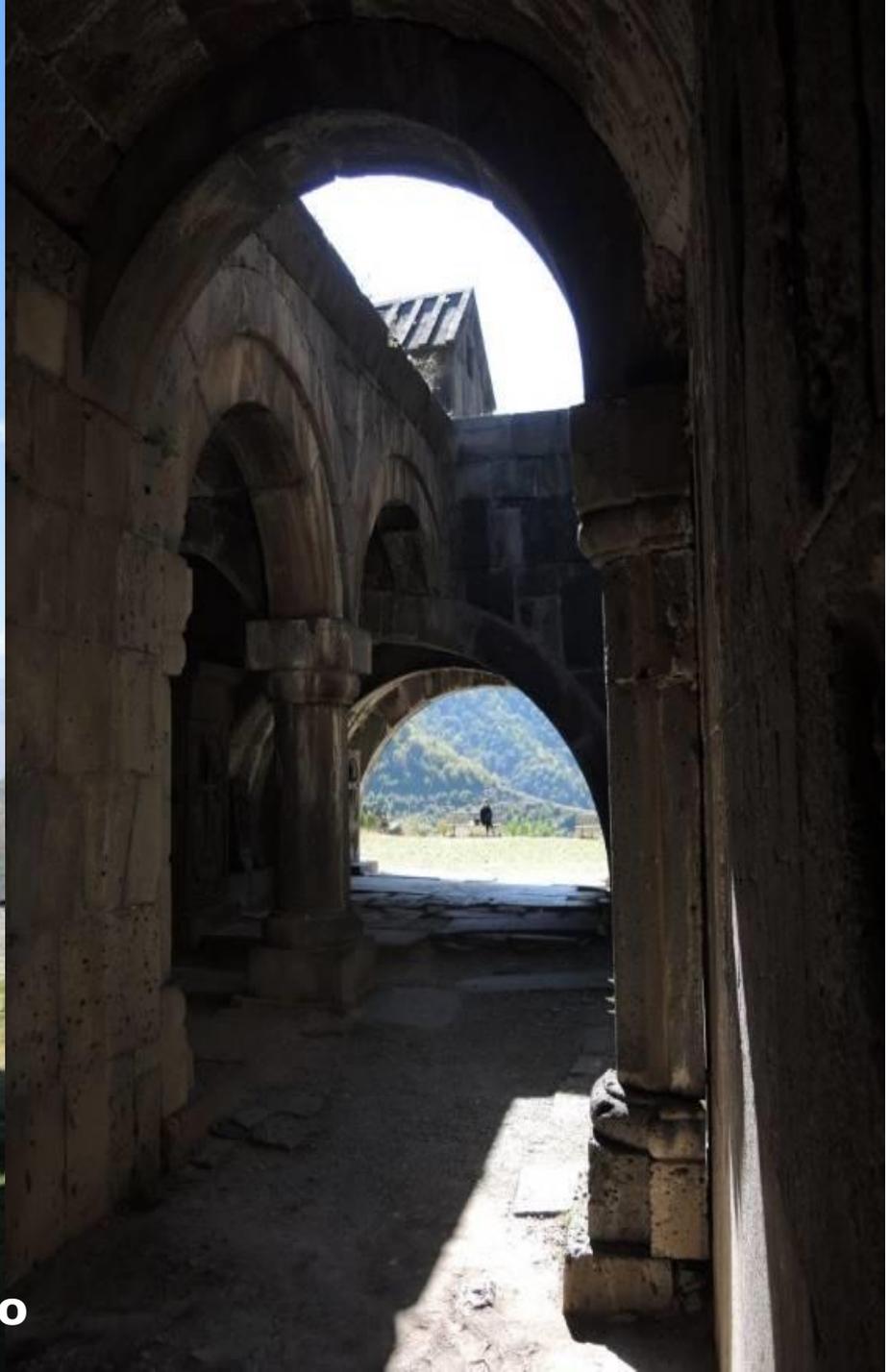
I *khachkar* sono cippi di pietra di varia altezza, il cui motivo centrale è sempre una croce, spesso decorata con cerchi intagliati all'estremità delle braccia, sostituiti in epoca più tarda con figure di foglie trilobate, a sottolineare la sua forza vitale e salvifica.







Noi a forma di **V** come **“Vento”** al Monastero di **HAGHPAT**



Monastero di HAGHPAT – X° secolo



Monastero di HAGHPAT – X° secolo



Monastero di SEVANAVANK sul LAGO SEVAN



Monastero di AKHTALA



Monastero di AKHTALA



Periodo rif.to 2010-2015	Georgia	Armenia	Italia
Superficie	69'700 kmq	29'743 kmq	301.340 kmq
Popolazione	4.35 milioni	2.97 mln	60.7 mln
Densità per kmq	66	101	201
Forma di Governo	Rep. Semi presidenziale	Rep. Semi Presidinz I Rep. Parlamentare	
Religione	Cristiano Ortodossi	Cristiani rito Armeno	Cristiano Cattolici
Speranza di vita alla nascita	75	74	82
ISU (Indice Sviluppo Umano) Punteggio e posizione nel mondo	0.733 (75°)	0.730 (87°)	0.872 (26°)
PIL pro capite nominale	3.520 US\$	3.037 US\$	34.960 US\$
Reddito pro cap. x Potere di Acquisto	5.842 US\$	6.128 US\$	33.770 US\$



- National Capital (1,300,000 in 1999)
- over 150,000
- over 100,000
- over 30,000
- other main city
- other city
- Capital of autonomous republic

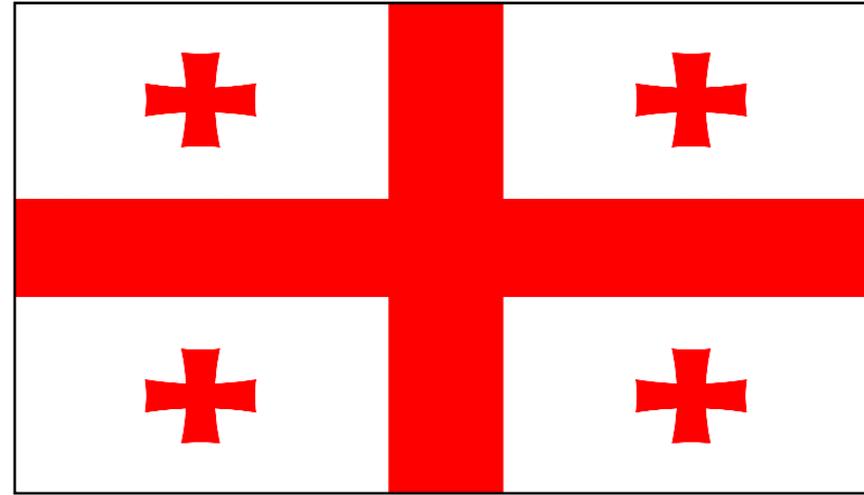
In GEORGIA visiteremo:

Tbilisi (la capitale), animatissimo centro storico della città, fortezza Narikala, I tesori del museo nazionale e la cattedrale

Monastero di Alaverdi, Gremoi nella regione vinicola di Kakheti. Cantina vinicola con assaggi !!

Mtskheta, la cattedrale e la cittadina – Gori ed il museo Stalin – Uplistsikhe, la Fortezza de Signore

Città rupestre di Vardzia



TBILISI – panorama dalla funivia



TBILISI

Museo Nazionale



TBILISI

Museo Nazionale

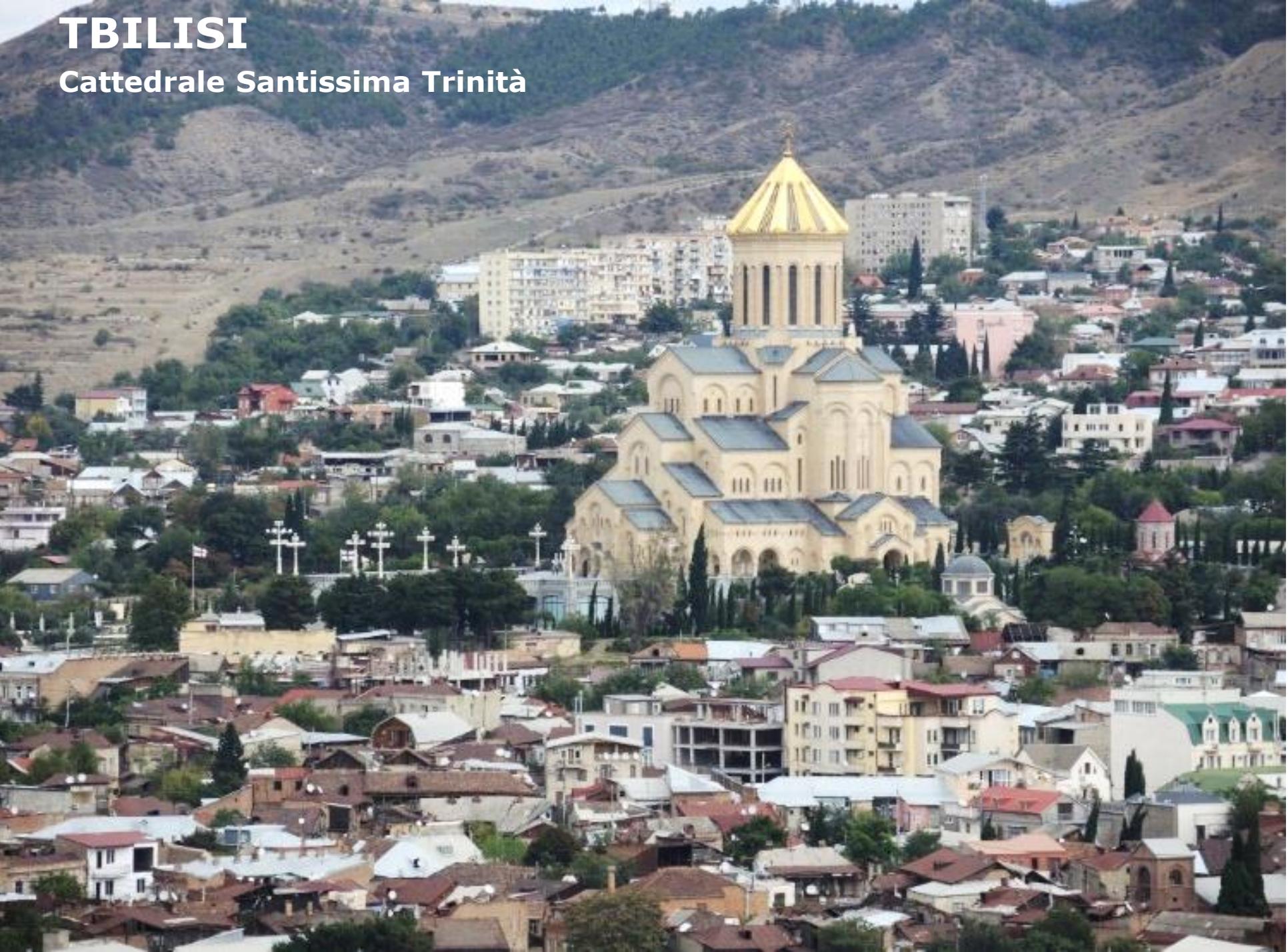


გა მძივებისგან შედგენილი
მ
posed of pendants and beads



TBILISI

Cattedrale Santissima Trinità



TBILISI

Devozione nella Cattedrale di Zion



Monastero di IKALTO





Monastero di ALAVERDI





Monastero di ALAVERDI



Monastero di GREMI



Regione vinicola di KAKHETI







Regione vinicola di KAKHETI

Nel paese si trovano circa **500 varietà d'uva endemica** tant'è che si dice anche che la parola “vino” sia di origine georgiana e la Georgia la regione dove si produsse vino per la prima volta. In tutta la Georgia ricercatori, archeologi, trovano antichi recipienti per vini e giare di terracotta, a conferma che era praticata la viticoltura a partire **dai millenni III-II a.C.**

I georgiani hanno un metodo speciale per la produzione del vino utilizzando recipienti di pietra e successivamente conservandolo in **giare di terracotta** immerse in terra. Anche oggi molte case nel paese hanno una cantina del vino – cosiddetta “**marani**” con le presse d'uva e le giare di terracotta messe sottoterra. Queste giare del vino sono chiamate “**kvevri**” e sono difese solo da piastrelle di pietra con le quali esse vengono chiuse. **A differenza del metodo europeo di produzione del vino, che comprende la separazione del succo dell'uva dopo la pressatura, i georgiani tengono il succo e l'uva insieme per qualche tempo prima della divisione.**



MTSKHETA alla confluenza dei fiumi Aragvi e Kura

MTSKHETA, Cattedrale di Svetitskhoveli



MTSKHETA, Cattedrale di Svetitskhoveli





ი. ბ. სტალინი
J. Dzhugashvili
И.В.Джугашвили

STALIN
1878 / 1953



GORI, dove nasce Josif Vissarionovič Džugašvili " Stalin" - Museo



UPLISTSIKHE

La Fortezza del Signore





KHERTVISI – passerella sul fiume Kura



VARDZIA – Chiese rupestri









La **sacra città rupestre di Vardzia**. La caratteristica saliente della città, che si sviluppò nel XII sec., è data dai 13 livelli su cui sono collocate le abitazioni scavate nella roccia, con la **chiesa dell'Assunzione** al centro.

Si tratta di circa **600 stanze scavate nella roccia**: chiese, cappelle, ripostigli, bagni, refettori e librerie

I sito si trova a pochi chilometri dal confine turco.







www.associazioneilvento-fvg.it